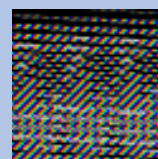




ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
E PER GEOMETRI STATALE
"Giuseppe Cerboni"



P.le A. R. Buttafuoco, 1 – PORTOFERRAIO LI

<http://www.itcgcerboni-portoferraio.gov.it/>

ESAME DI STATO

2017-2018

Documento predisposto dal Consiglio della Classe V Sez. A CAT

Contenuto:

Scheda informativa generale del Consiglio di Classe

Schede informative analitiche relative alle singole discipline:

- Religione
- Lingua e letteratura Italiana
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Costruzioni progettazione e impianti
- Gestione del cantiere e sicurezza
- Estimo
- Topografia
- Scienze motorie

Allegati

Portoferraio, 15 Maggio 2018





Il Dirigente scolastico
Prof.ssa M.G. Battaglini

I.T.C.G. "G. CERBONI"

PORTOFERRAIO - LI

ESAME DI STATO 2017-2018

Consiglio della Classe V Sez. A CAT

IL CONSIGLIO DI CLASSE	Docenti	Firma
LETTERE	COMASCHI	
STORIA	COMASCHI	
INGLESE	GERVASIO	
MATEMATICA	PLACENTINO	
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	GUIDOTTI	
GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA	OSCOS	
ESTIMO	COSIMI	
TOPOGRAFIA	TUCCI	
SCIENZE MOTORIE	ROMANO	
RELIGIONE	MARINANGELI	
INSEGNANTE TECNICO PRATICO MATERIE TECNICHE	CORDONE	

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni: 11 maschi e 6 femmine.

Il livello di socializzazione degli alunni risulta, nel complesso, abbastanza buono con un atteggiamento sufficientemente positivo riguardo al dialogo educativo; il rapporto con i docenti è stato sostanzialmente corretto.

Si individua, all'interno della classe, un piccolo gruppo di elementi motivati, preparati e capaci di lavorare autonomamente; i restanti studenti rivelano un livello di preparazione accettabile, in un quadro disciplinare variabile tra materie tecniche ed umanistiche.

La classe, nei suoi elementi migliori, ha mostrato attenzione verso i progetti affrontati nel corso del triennio confermando una crescente capacità di elaborazione relativamente a molteplici aspetti disciplinari.

Per un gruppo di studenti si sono registrate delle difficoltà, più o meno accentuate, nello svolgere il lavoro loro assegnato e soprattutto, per alcuni di loro, è stata evidenziata una frequenza alle lezioni saltuaria ed una scarsa applicazione nell'impegno per il recupero delle carenze.

Si segnala la presenza di due alunni certificati DSA per i quali si rimanda alla documentazione specifica.

Sono presenti, inoltre, tre studenti di madrelingua non italiana di cui uno, in particolare, presenta difficoltà nella produzione scritta non del tutto colmata durante gli scorsi anni scolastici.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

-Partecipazione: ad eccezione di un gruppo per il quale si evidenzia una costante partecipazione, nella prima parte dell'anno scolastico la disponibilità al dialogo educativo è stata complessivamente carente per la maggior parte degli studenti. Nella seconda parte si è notato, in generale, un interesse crescente soprattutto in vista della fine dell'anno scolastico. Per alcuni studenti si segnalano le numerose assenze, anche alle verifiche, a causa delle quali si evidenzia un lavoro incostante e frammentario.

-Impegno: non sempre è stato assiduo durante l'anno scolastico, ma piuttosto mirato al superamento delle verifiche o al recupero. Per alcuni validi elementi, invece, è stato costante e di buon livello.

-Metodo di studio: la maggioranza degli studenti ha acquisito un metodo di studio accettabile soprattutto nelle materie professionali, anche se per alcuni elementi le

dinamiche di apprendimento non sono apparse sempre adeguate ad una classe terminale a causa dell'impegno incostante

-Progressione nell'apprendimento: in generale lento anche se si nota un miglioramento nel pentamestre soprattutto per alcuni alunni che hanno dimostrato una maggiore partecipazione al dialogo educativo.

-Livello medio di profitto raggiunto dalla classe: il livello della classe è mediamente accettabile; alcuni studenti hanno buone capacità di analisi, sintesi e rielaborazione autonoma delle tematiche affrontate ma questo, spesso, non è accompagnato dall'impegno per cui i risultati rimangono al di sotto delle aspettative. Per alcuni elementi si è riscontrato una particolare attitudine alle materie di indirizzo con risultati molto buoni. In alcuni casi si riscontra un livello non sempre adeguato.

ATTIVITA' INTERDISCIPLINARE

Nel corso del triennio la classe ha effettuato visite guidate e viaggi d'istruzione improntati alla conoscenza dell'architettura (soprattutto contemporanea) e delle nuove tecnologie edilizie anche in relazione all'alternanza scuola-lavoro.

In particolare la classe, in terza, ha effettuato la visita guidata all'EXPO di Milano (2 gg) e ha effettuato un viaggio d'istruzione a Firenze (3 gg), improntato alla conoscenza urbanistica e architettonica di alcune specificità della città.

In quarta la classe ha effettuato un viaggio d'istruzione (6 gg) a Trieste-Lubiana-Venezia finalizzato alla conoscenza dell'urbanistica e dell'architettura delle città e, soprattutto, alla visita della Biennale di Architettura di Venezia. Si è recata, inoltre, in visita guidata presso il MADEexpo 2017 (3 gg - marzo 2017) per le acquisizioni riguardanti le strumentazioni e i materiali più recenti in campo architettonico ed edile, quale attività propedeutica allo stage presso le aziende

Durante il corrente anno scolastico la classe si è recata in visita all'IGM a Firenze, alla cantina Petra a Suvereto e, un gruppo, ha effettuato un viaggio d'istruzione in Croazia (6 gg).

In quarta, nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro, la classe è stata impegnata in un progetto denominato "La Strada Maestra di San Martino" conclusosi con la realizzazione di varie tavole topografiche e architettoniche e una esposizione pubblica che ha coinvolto vari enti.

La visita al MADEexpo, così come lo stage di due settimane svolto durante il quarto e il quinto anno presso gli studi professionali, hanno permesso di collegare ed applicare

gli aspetti teorici delle materie tecniche studiate alla realtà pratica e professionale (Alternanza Scuola-Lavoro).

Una unità didattica di Topografia è stata affrontata in lingua inglese (metodologia CLIL) a scopo interdisciplinare.

Gli studenti stanno inoltre svolgendo lavori individuali pluridisciplinari al fine del colloquio d'esame che coinvolgono sia le materie dell'area tecnica che quelle dell'area umanistica.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel triennio la classe ha svolto varie attività relative all'Alternanza Scuola-Lavoro per un totale di ca 410 ore.

Per quanto riguarda le attività del terzo anno si segnalano quelle svolte con il Parco dell'Arcipelago Toscano (progetto Redazione Natura); i corsi sulla sicurezza e le varie attività finalizzate alla conoscenza del territorio (103 ore svolte complessivamente).

Per il quarto anno si segnala, in particolare, l'attività di stage presso gli studi tecnici e il progetto "La Strada Maestra di San Martino" con la relativa realizzazione delle tavole e della mostra che è stata allestita nell'ultima fase dell'anno scolastico (207 ore svolte complessivamente)

Per quanto riguarda il presente anno scolastico si segnala l'attività di stage presso gli studi tecnici, il corso specifico sulla sicurezza e altre attività concernenti il rapporto con il territorio (ca 103 ore svolte complessivamente).

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Nel secondo periodo dell'anno scolastico sono state effettuate simulazioni delle prove scritte d'esame. Per tutte le prove sono state svolte tre simulazioni.

Per quanto riguarda la terza prova è stata scelta la tipologia B+C con 4 materie e complessivi 20 quesiti a risposta multipla e 8 quesiti a risposta singola, da svolgersi in 120 minuti.

Si allegano i testi e le griglie di correzione delle simulazioni effettuate.

ELENCO DEGLI ALUNNI		
1	ALIU	HIRUSHE
2	ANELLA	LORENZO
3	ANSELMI	VIRGINIA
4	BIAGI	KEVIN
5	BUSIELLO	ANNA
6	CHELINI	GIANLUCA
7	DE MEO	NATALIA
8	IAVARONE	AMBRA
9	LUPPOLI	CHRISTIAN
10	MAZZARRI	DAVIDE
11	MAZZEI	LEONARDO
12	MORA CELI	NICOLAS
13	PALADINI	FRANCESCO
14	PAOLINI	SOFIA
15	PRINCIPE	CHRISTIAN
16	SIPRI	FLORJAN
17	VARRELLA	NICCOLO'

ELENCO DEI DOCENTI DEL TRIENNIO

	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018
LETTERE	COMASCHI	COMASCHI	COMASCHI
STORIA	COMASCHI	COMASCHI	COMASCHI
INGLESE	BERTI	GERVASIO	GERVASIO
MATEMATICA	PLACENTINO	PLACENTINO	PLACENTINO
PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E IMPIANTI	GUIDOTTI	GUIDOTTI	GUIDOTTI
GESTIONE CANTIERE SICUREZZA	LINARI	OSCOS	OSCOS
ESTIMO	DARI	SCALABRELLI	COSIMI
TOPOGRAFIA	TUCCI	TUCCI	TUCCI
EDUCAZIONE FISICA	TINTORRI	TINTORRI (BALDASSERINI)	ROMANO
RELIGIONE	MATACERA	MATACERA (NERONI)	MARINANGELI
ITP MATERIE TECNICHE	BERRIGHI	VICINI	CORDONE

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

La preparazione specifica del diplomato CAT si basa sul possesso di capacità grafico - progettuali relative ai settori del rilievo, delle costruzioni e di concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio. Il corso si completa con visite guidate sul territorio e sui cantieri per una migliore conoscenza del mondo del lavoro, delle sue problematiche e per facilitare un futuro inserimento in esso del neodiplomato. La formazione, integrata da idonee capacità linguistiche, espressive, critiche, matematiche è completata da buone conoscenze economiche, giuridiche, amministrative e da una lingua straniera, che consente al diplomato sia l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate che il proseguimento degli studi.

OBIETTIVI SPECIFICI CONOSCENZE – COMPETENZE - CAPACITÀ

Conoscenze

- Cogliere i legami che intercorrono tra le varie discipline per quanto attiene l'organizzazione, la progettazione, la gestione del territorio;
- Essere in grado di capire la complessità delle problematiche inerenti l'intervento sul territorio sia dal punto di vista tecnico professionale che giuridico - amministrativo;
- Cogliere le relazioni tra le varie discipline e collegare argomenti della stessa disciplina;
- Saper ricollegare alla concretezza di una attività progettuale i vari saperi inerenti alla professione del geometra.

Competenze

Lo scopo del corso è finalizzato a mettere gli allievi in condizione di abilità che gli permettano di:

- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Operare per obiettivi e per progetti;
- Individuare strategie operative ricercando e assumendo le opportune informazioni;
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e individuare gli interventi necessari in particolare nei seguenti ambiti:
 - a) progettare, conservare, trasformare migliorando opere civili;
 - b) organizzare e dirigere cantieri;
 - c) redigere computi metrici preventivi e consuntivi;
 - d) effettuare rilievi;
 - e) valutare immobili, accertamenti e stime catastali;
 - f) considerare l'impatto ambientale di nuove costruzioni e di interventi territoriali a difesa dell'ambiente;
 - g) conoscere adeguatamente le vigenti normative e leggi che regolano il settore edile.

METODI DI LAVORO DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI

Tipologia	Lett	Sto	Ing	Mat	Topog	Costruz	Estimo	Cantiere	Ed. Fisica
Lezione Frontale	x	x	x	x	x	x	X	x	x
Lavoro di Gruppo	x	x			x				x

Lezione Interattiva	x	x	x	x	x	x	X	x	
Attività di recupero/ sostegno	x	x	x	x	x	x	X	x	

STRUMENTI DI LAVORO

Tipologia	Lett	Sto	Ing	Mat	Topog	Costruz	Estimo	Cantiere	Ed. Fisica
Attrezzature	x	x	x		x	x	X	x	x
Lab. Inform.	x	x	x		x	x	X	x	
Biblioteca	x	x		x	x				
Materiali Didattici	x	x	x	x	x	x	X	x	x
Testi Adottati	x	x	x	x	x	x	X	x	x

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA FORMATIVA

Tipologia	Lett	Sto	Ing	Mat	Topog	Costruz	Estimo	Cantiere	Ed. Fisica
Interrog. lunga									
Interrog. breve	x	x	x	x	x	x	X	x	
Tema o problema	x			x		x	X	x	
Prove struttur.		x	x	x	x		X	x	x
Prove semistrut.	x	x	x	x	x	x		x	
Questiona ri			x		x	x			

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

Tipologia	Lett	Sto	Ing	Mat	Topog	Costruz	Estimo	Cantiere	Ed. Fisica
Interrog. lunga	x	x	x	x	x	x	X		
Interrog. breve	x	x	x	x	x	x	X	x	x
Tema o problema	x			x	x	x	X		
Prove struttur.		x	x	x	x	x	X	x	x
Prove semistrut.	x	x	x	x		x		x	
Relazione	x	x					X	x	x
Esercizi			x	x	x	x			

VALUTAZIONI

Nella valutazione complessiva, in conformità con il POF, si è tenuto conto di:

- partecipazione al dialogo educativo: attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, curiosità, motivazione, capacità d iniziativa personale, interesse;
- impegno: consapevolezza della necessità d applicazione intensa e rigorosa, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante che verso i compagni, frequenza;
- metodo di studio: capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro e di utilizzare correttamente i libri di testo e i materiali delle varie discipline;
- livello d apprendimento: conoscenze acquisite nelle singole discipline, comprensione, capacità d analisi, di sintesi e rielaborazione personale, capacità valutativa, individuazione delle priorità, autonomia di giudizio, competenze;
- progresso dello studente rispetto ai livelli di partenza.

In relazione alle conoscenze, competenze e capacità dimostrate nelle prove di verifica, è stata utilizzata la seguente tabella:

VOTO	GIUDIZIO	LIVELLI
< = 3	Gravemente insufficiente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti nessuna Comprensione, espressione nessuna Applicazione, rielaborazione autonoma nessuna
4	Insufficiente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti molto approssimativa Comprensione, espressione molto approssimativa Applicazione, rielaborazione autonoma molto approssimativa
5	Non del tutto sufficiente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti superficiale Comprensione, espressione superficiale Applicazione, rielaborazione autonoma scarsa
6	Sufficiente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti essenziale Comprensione, espressione accettabile Applicazione, rielaborazione autonoma talvolta incerta
7	Buono	Conoscenza, assimilazione dei contenuti soddisfacente Comprensione, espressione adeguata Applicazione, rielaborazione autonoma adeguata
8	Distinto	Conoscenza, assimilazione dei contenuti approfondita Comprensione, espressione organica Applicazione, rielaborazione autonoma buona
9-10	Ottimo/ eccellente	Conoscenza, assimilazione dei contenuti approfondita e personale Comprensione, espressione organica, originale, creativa Applicazione, rielaborazione autonoma ottima

PROGRAMMI SVOLTI PER MATERIA

RELIGIONE

Docente: **Roberto Marinangeli**

I. Testo adottato: BOCCHINI SERGIO, RELIGIONI PRESENTATE AI MIEI ALUNNI (LE)
- VOL. UNICO MISTO, EDB EDIZ.DEHONIANE BO (CED)

II. Contenuti:

Modulo n. 1 La persona umana

- La persona: etimologia del termine e concetto di persona nell'etica cristiana.
- Il concetto di dignità e di persona. I diritti fondamentali: significato e documenti.
- I quattro ambiti della conoscenza di sé.
- La persona umana come psichè – soma – pneuma.
- La dimensione spirituale dell'uomo.

Modulo n. 2 I valori fondamentali dell'uomo

- Significati della parola "AMORE": storghè – filia – eros – agape.
- Vocazione all'amore: il progetto del singolo ha il suo compimento in relazione con gli altri.
- La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.

Modulo n. 3 Il Cristianesimo come risposta all'esistenza dell'uomo

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività, e la lettura che ne dà il cristianesimo.
- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

III. Metodi didattici:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata

IV. Strumenti:

- Libro di testo
- Altri testi
- LIM

V. Spazi:

- Aula

VI. Modalità di verifica e valutazione:

Formativa (Controllo in itinere del processo di apprendimento)

- Feedback durante le lezioni
- Domande aperte

Sommativa (Controllo del profitto ai fini della valutazione)

- Prove orali
- Colloqui guidati

VII. Criteri di valutazione:

- Voto 2-3 gravemente insufficiente. Conoscenze e capacità di elaborazione quasi nulle. Mancanza assoluta di impegno e partecipazione.
- Voto 4-5 insufficiente. Impegno e partecipazione scarsi. Conoscenza dei dati proposti frammentaria. Interesse saltuario.
- Voto 6 sufficiente. Impegno discontinuo. Partecipazione da sollecitare. Conoscenza dei dati quasi accettabile. Interesse saltuario.
- Voto 7 discreto. Impegno, partecipazione e interesse attivi.
- Voto 8 buono. Impegno e partecipazione costante, discreta conoscenza dei dati proposti rielaborati in modo critico, interesse per ogni tipo di attività.
- Voto 9 distinto. Impegno notevole, partecipazione costante e costruttiva.
- Voto 10 ottimo. Lodevole conoscenza dei dati proposti rielaborati personalmente e arricchiti da letture personali, interesse per ogni tipo di attività.

VIII. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze:

- Da tutta la classe
- Da quasi tutta la classe
- Dai due terzi della classe
- Da metà della classe

Breve relazione sull'andamento didattico della classe:

Gli alunni della classe V Cat hanno dimostrato un buon grado di interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte, con un'attenzione verso le varie problematiche sociali ed etiche, apportando commenti sulla base dell'esperienza personale; il livello di giudizio sul profitto può definirsi generalmente buono.

Portoferraio, 15 maggio 2018

Prof. Marinangeli Roberto

MATERIE LETTERARIE

ITALIANO

Docente: Simona Comaschi

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Storicizzare il tema proposto.

Riconoscere la continuità di elementi tematici attraverso il tempo.

Applicare analisi tematiche, stilistiche, narratologiche.

Operare confronti tra gli argomenti o gli autori affrontati.

Cogliere i nessi tra autori e movimenti letterari e il contesto socio-economico.

Comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella biografia degli autori trattati.

Riconoscere le fasi evolutive nella produzione degli autori.

Cogliere il rapporto tra opera e poetica.

Analisi e comprensione dei testi.

Conoscere le principali tecniche narrative.

Collocare il testo all'interno della produzione dell'autore.

Comprendere le principali tematiche.

Comprendere la complessità dei quadri storico-culturali

Riconoscere elementi di continuità ed innovazione.

Comprendere la funzione delle scelte formali.

Confrontare prodotti di uno stesso genere distanti nel tempo.

Cogliere attraverso i testi l'evoluzione del genere.

Cogliere elementi di continuità e innovazione nella produzione letteraria.

METODOLOGIA ED ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Lezione frontale e partecipata, dibattito.

Lettura e commento di testi letterari e non.

Lettura dei testi letterari, analisi testuale, discussione.

Proiezione di video per stimolare la discussione.

Lettura di immagini (quadri, immagini di strutture architettoniche ecc.) c

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo:

AA.VV. L'attualità della letteratura voll. 3.1 - 3.2 ed. Paravia

Lettore DVD, fotocopie, testi specifici, romanzi e raccolte di racconti, slide, video mappe concettuali, materiale tratto da internet.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONI

Testi scritti di varia tipologia (Analisi di un testo letterario, tema d'ordine generale e storico, saggio breve e articolo di giornale). Questionari, verifiche orali.

Per le correzioni/valutazioni delle verifiche scritte vedi griglie allegate.

Gli studenti DSA. hanno svolto le stesse prove di verifiche del resto della classe ma, nella correzione/valutazione, non sono stati presi in considerazione gli indicatori relativi alla correttezza e proprietà nell'uso della lingua (facendo, per l'attribuzione della valutazione, l'opportuna proporzione).

Sono state effettuate tre simulazioni di prima prova attingendo alle prove d'esame somministrate negli scorsi anni scolastici.

Per la valutazione si fa riferimento alle tabelle allegate al documento generale e stabilite dal Collegio dei Docenti.

BREVE RELAZIONE SULL'ANDAMENTO GENERALE DELLA CLASSE

La classe, composta da diciassette studenti ha manifestato, nei confronti delle discipline umanistiche, un interesse nel complesso accettabile, anche se la partecipazione alle lezioni è stata solo in alcuni casi attiva.

Lo studio personale, invece, a parte un numero piuttosto limitato di studenti, si è rivelato discontinuo e finalizzato soprattutto al superamento delle verifiche e al recupero. In alcuni, a causa dello scarso e discontinuo impegno a scuola e a casa, permangono incertezze formali soprattutto nell'espressione scritta, ma anche orale.

Una parte degli studenti ha acquisito un metodo di studio accettabile improntato all'analisi, sintesi e rielaborazione autonoma dei contenuti; per alcuni elementi, invece, le dinamiche di apprendimento non sono apparse sempre adeguate ad una classe che si avvia alla conclusione del ciclo scolastico, anche a causa delle numerose assenze.

Il risultato complessivo risulta eterogeneo e condizionato dall'impegno nell'apprendimento e nella rielaborazione della materia dei singoli studenti.

Un gruppo di studenti è approdata, dunque, a risultati discreti, mentre il resto della classe ha conseguito una preparazione, nel complesso, sufficiente o al limite della sufficienza.

Il programma, a causa delle numerose interruzioni dell'attività curricolare (attività relative all'alternanza scuola-lavoro, interruzioni per allerta meteo, attività varie extracurricolari), ma anche a causa delle numerose assenze degli studenti, è stato svolto in modo piuttosto frammentario e in modo non sempre ottimale con risultati, a volte, al di sotto delle aspettative.

PROGRAMMA

<p>L'età postunitaria: le ideologie le istituzioni culturali e gli intellettuali</p> <p>La Scapigliatura (in generale)</p> <p>Il Positivismo Il Naturalismo francese I fratelli Goncourt Il manifesto del realismo E.Zola (in generale) Il ciclo dei Rougon –Macquart</p> <p>Il Verismo italiano</p> <p>Giovanni Verga vita, opere e poetica (confronto con Zola) Le raccolte di novelle Lettura e analisi di novelle scelte da <i>Vita dei campi</i> e da <i>Novelle rusticane</i> <i>Rosso Malpelo</i> <i>La roba</i> Il ciclo dei vinti <i>I Malavoglia</i> (in generale) dalla Prefazione <i>I "vinti" e la "fiumana" a del progresso</i></p> <p><i>Mastro don Gesualdo</i> (in generale)</p> <p>Il Decadentismo Inquadramento storico e filosofico La poetica del Decadentismo Il simbolismo francese e i poeti maledetti</p> <p>C. Baudelaire (in generale) <i>I fiori del male</i> <i>Corrispondenze</i></p> <p>P. Verlaine <i>Languore</i></p> <p>Il romanzo decadente in Europa O. Wilde <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> (in generale) <i>I principi dell'estetismo</i> (dalla prefazione)</p> <p>Gabriele D'annunzio vita, opere e poetica e ideologia politica L'estetismo e il superomismo <i>Il Piacere</i> (in generale) <i>Un ritratto allo specchio: A. Sperelli ed E. Muti</i></p>	<p>L'Italia postunitaria e la contestualizzazione della produzione letteraria</p> <p>Il rifiuto dei valori borghesi</p> <p>Il contesto sociale e i principi del Positivismo</p> <p>Impegno sociale e interessi scientifici nella produzione naturalistica in Francia</p> <p>Il romanzo verista in Italia e il rifiuto di fare della letteratura una indagine scientifica Il conservatorismo verghiano e le innovative tecniche narrative (impersonalità e regressione) L'ideale dell'ostrica</p> <p>Il tema del riscatto sociale e della "roba"</p> <p>La nuova visione della realtà in rapporto all'evoluzione della situazione storica e sociale Il rapporto dei "poeti maledetti" con la società. La visione di un mondo simbolico: il ricorso all'analogia</p> <p>Il culto della bellezza; la vita come imitazione dell'arte</p> <p>L'estetismo e la sua crisi. Lo spostamento dell'attenzione verso il</p>
---	---

<p><i>Una fantasia in "bianco maggiore"</i> <i>Il programma politico del superuomo (da Le vergini delle rocce)</i> Lettura e analisi di poesie scelte da <i>Alcyone</i> <i>La sera fiesolana</i> <i>La pioggia nel pineto</i> Il periodo "notturno" <i>La prosa "notturna" (da Notturmo)</i></p> <p>Giovanni Pascoli vita, opere, poetica e ideologia politica La poetica del fanciullino <i>Una poetica decadente (da Il fanciullino)</i> Lettura e analisi di poesie scelte da <i>Myricae</i>, dai <i>Poemetti</i> e dai <i>Canti di Castelvecchio</i> <i>Arano</i> <i>Lavandare</i> <i>X Agosto</i> <i>Temporale</i> <i>Il lampo</i> <i>Italy (in generale)</i> <i>Il gelsomino notturno</i> Il nazionalismo pascoliano <i>La grande proletaria si è mossa</i> (prima parte: righe 1-75)</p> <p><u>Il primo '900</u> Introduzione storico-culturale ai primi decenni del Novecento.</p> <p>Le avanguardie storiche anche in riferimento all'espressione artistico-figurativa</p> <p>Il Futurismo Manifesti e parolibere <i>Manifesto del Futurismo</i> <i>Bombardamento</i></p> <p>I.Svevo Biografia, pensiero, poetica. Il rapporto con J. Joyce e S. Freud Cenni sui primi due romanzi: <i>Una vita e Senilità</i> <i>Il ritratto dell'inetto (da Senilità)</i> <i>La coscienza di Zeno (in generale)</i> <i>Il fumo</i> <i>Psico-analisi</i></p> <p>L. Pirandello Biografia, pensiero, poetica. <i>L'umorismo (in generale)</i> Da <i>Novelle per un anno</i> <i>Il treno ha fischiato</i> <i>Il fu Mattia Pascal (lettura integrale)</i> <i>Uno, nessuno e centomila (in generale)</i></p>	<p>personaggio e il cambiamento nei procedimenti narrativi Il nuovo eroe: dall'esteta al superuomo Il panismo e sensualità; la musicalità del verso Immagini frammentarie in una prosa lirica in uno stile innovativo</p> <p>Il poeta "fanciullino" La funzione della poesia Il poeta vate La poetica delle piccole cose</p> <p>L'impressionismo pascoliano La simbologia del "nido" Il senso dell'abbandono La sperimentazione linguistica Il tema della sessualità e dell'esclusione Il pensiero politico di Pascoli: dal socialismo umanitario al nazionalismo</p> <p>Il rifiuto del passato e l'esaltazione del movimento e dell'attivismo: una nuova filosofia di vita La fusione dei linguaggi espressivi</p> <p>La figura dell'inetto Il "rapporto" con Freud e il romanzo psicologico; il tempo della memoria; la nuova struttura del romanzo</p> <p>Il sentimento del contrario La follia come affermazione della vita La visione dell'esistenza e la fuga impossibile dalla realtà Il rifiuto dell'identità e la</p>
---	--

<p><i>Nessun nome</i> Il teatro pirandelliano: il grottesco e il "teatro nel teatro" (in generale) <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (in generale)</p> <p>La poesia tra le due guerre Giuseppe Ungaretti Biografia, pensiero, poetica. Lettura e analisi di poesie scelte da <i>L'allegria</i> <i>Veglia</i> <i>I fiumi</i> <i>San Martino del Carso</i> <i>Mattina</i> <i>Soldati</i></p> <p>L'Ermetismo Salvatore Quasimodo: biografia, pensiero, poetica. Lettura e analisi di poesie scelte da <i>Acque e terre</i> e <i>Giorno dopo giorno</i> <i>Ed è subito sera</i> <i>Uomo del mio tempo</i></p> <p>Eugenio Montale Biografia, pensiero, poetica Lettura e analisi di poesie scelte da <i>Ossi di seppia</i> e <i>Le occasioni</i> <i>Non chiederci la parola</i> <i>Merigiare pallido e assorto</i> <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i></p> <p>Italo Calvino * L'evoluzione poetica di Calvino: dal Neorealismo alla componente fantastica alla narrativa come processo combinatorio (in generale) <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> (lettura integrale) <i>Le città invisibili</i></p> <p>Lettura integrale dei seguenti romanzi: L.Pirandello <i>Il fu Mattia Pascal</i> I. Calvino <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i></p>	<p>disgregazione della personalità. La maschera Il teatro nel teatro L'impossibilità di comunicare</p> <p>La sostanza profonda della poesia L'analogia e il rinnovamento del linguaggio L'esperienza della guerra e l'attaccamento alla vita Il recupero del passato e il motivo autobiografico</p> <p>Il linguaggio ermetico La solitudine dell'uomo Il silenzio di fronte alle atrocità della guerra Tra pessimismo e speranza</p> <p>La negazione del poeta vate e l'impossibilità di avere risposte dalla poesia Il correlativo oggettivo Il male di vivere e il distacco di fronte alla miseria del mondo</p> <p>L'evoluzione espressiva di Calvino con particolare attenzione ai due romanzi letti Vedi programma di Costruzioni</p>
--	--

*argomenti da trattare dopo il 15 maggio

Il docente
prof. Simona Comaschi

STORIA

Docente: Simona Comaschi

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscere i fatti storici e saperli esporre in forma chiara e coerente

Saper collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio

Saper usare con proprietà alcuni termini fondamentali e concetti propri del linguaggio storiografico

Saper cogliere relazioni tra fatti storici (rapporti di successione, di concomitanza, di interazione di causalità, di consequenzialità)

Saper valutare letture e documenti.

METODOLOGIE ED ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Lezioni frontali, discussioni guidate, analisi e confronto di documenti, approfondimenti.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo, slide, video, mappe concettuali, schede tratte da testi specifici, materiale tratto da internet.

Testo in adozione:

- A. Brancati – T. Pagliarini La storia in campo , vol 2 (solo capitoli 11 e 15)- vol. 3, ed La Nuova Italia

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche orali, questionari, temi di carattere storico.

Per i criteri di valutazione si rimanda a quanto deciso dal Collegio docenti

BREVE RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DELLA CLASSE

L'acquisizione dei contenuti storici del periodo trattato, come premessa indispensabile per tentare di comprendere le complesse tematiche contemporanee ed orientarvisi, è stato l'obiettivo didattico primario dell'insegnamento della disciplina. Le tematiche, quindi, sono state trattate badando più alla rielaborazione dei contenuti che alla conoscenza nozionistica.

Una parte della classe ha mostrato un certo interesse nei confronti della disciplina, seguendo le lezioni e partecipando attivamente. L'impegno personale, per fissare i contenuti, si è rivelato invece discontinuo e finalizzato alle verifiche. I risultati ottenuti sono dunque disomogenei.

E' doveroso sottolineare, comunque, il coinvolgimento e la costante dedizione alla materia di alcuni studenti, che ne hanno sempre curato lo studio approfondendo personalmente i temi proposti giungendo, quindi, a buoni risultati.

PROGRAMMA

La nascita del Regno d'Italia
I problemi del nuovo Regno
La "questione meridionale"
I governi della Destra storica
Il completamento dell'Unità
La Sinistra storica
La politica economica, le questioni sociali e il movimento operaio
Dal governo Crispi alla crisi di fine secolo

L'Italia di fine '800
Crescita demografica e società di massa
La "belle époque" e le sue contraddizioni
L'età giolittiana
Le riforme sociali e lo sviluppo economico in Italia
La guerra di Libia e la caduta di Giolitti

La prima guerra mondiale
le cause della guerra
l'Italia dalla neutralità alla guerra
1915-1916 la guerra di posizione
l'anno di svolta: il 1917
la fase finale della guerra
I trattati di pace
La nuova carta d'Europa

La Russia dalla rivoluzione allo stalinismo
Le rivoluzioni del 1917
Dalla Russia all'URSS
Le fasi economiche
Da Lenin a Stalin
Lo stalinismo

L'eredità della Grande guerra
Crisi e ricostruzione economica
Trasformazioni sociali ed economiche
Gli anni Venti
La grande depressione del '29 e il "new deal"

L'Italia dal dopoguerra al fascismo
Le trasformazioni politiche e sociali nel dopoguerra
La crisi dello Stato liberale e l'ascesa del fascismo
La "costruzione" dello Stato fascista
Politica economica e sociale
La società nel periodo fascista
Politica estera e leggi razziali
L'Italia antifascista

La repubblica da Weimar
Hitler e la nascita del nazismo
L'ideologia nazista e l'antisemitismo
La "costruzione" dello Stato totalitario
La politica estera di Hitler

La guerra civile in Spagna

La seconda guerra mondiale
le cause e gli inizi della guerra
l'Italia in guerra
la svolta del 1941
la controffensiva degli Alleati
la svolta in Italia e la caduta del fascismo
la Resistenza e la liberazione dell'Italia
la sconfitta della Germania e del Giappone
lo sterminio degli ebrei
la guerra dei civili

Il dopoguerra in Italia *
La Costituzione e le elezioni de 1948
Le conseguenze della seconda guerra mondiale
La guerra fredda
Il boom economico e la trasformazione della società

*argomenti da trattare dopo il 15 maggio in sintesi

Il docente
prof. Simona Comaschi

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Santa Gervasio

LIBRO DI TESTO con risorse online: English Tools for Surveying and Building di G. Canino e A. G. Moraca, ed. Minerva Scuola.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate alcune ore di recupero in orario extracurricolare durante le quali l'insegnante di potenziamento ha svolto un ripasso delle principali strutture grammaticali per gli alunni con gravi carenze pregresse.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo, fotocopie di approfondimento da altri testi, mappe concettuali e mentali preparate dall'insegnante, ricerche online, cd, dizionario bilingue inglese-italiano (il cui uso è consentito anche durante l'Esame di Stato secondo quanto stabilito dalla Circolare n. 102 del MIUR dell'11 aprile 1992).

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche, orali e scritte, sono state sia di tipo formativo che sommativo, con sistematiche fasi di recupero in itinere e il regolare controllo del lavoro assegnato per casa.

Per la valutazione sia delle verifiche scritte che di quelle orali è stata utilizzata la griglia di valutazione di istituto (punteggio da 1 a 10) secondo i criteri specificati nel P.T.O.F.

Il tipo di preparazione richiesta agli alunni ha privilegiato l'efficacia comunicativa e la comprensione concettuale degli argomenti trattati, tralasciando la perfezione grammaticale.

Le valutazioni hanno tenuto conto delle capacità espositive sia scritte che orali, delle capacità di individuare i concetti fondamentali degli argomenti trattati e di operare collegamenti. Si è tenuto conto della pertinenza della risposta, della completezza, della capacità di sintesi e della correttezza linguistica e lessicale. Si è considerato anche il livello di partenza, gli aspetti attitudinali e comportamentali, l'adesione alle iniziative scolastiche e la disponibilità a dare il meglio delle proprie possibilità, la puntualità nelle scadenze e la maturità raggiunta.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La valutazione formativa e la valutazione sommativa orale e scritta si sono concretizzate in prove strutturate e semi-strutturate, quesiti a risposta aperta, prove di comprensione scritta, test a scelta multipla, brevi resoconti, riassunti, conversazioni ed interrogazioni orali su tutto il programma. Le prove scritte, dopo la loro correzione, sono state esaminate e discusse in classe.

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Sono state effettuate più simulazioni della terza prova a tipologia mista B + C: i risultati sono stati nel complesso pressoché accettabili; alcuni alunni hanno riportato valutazioni oltre la sufficienza.

La griglia di valutazione adottata per la simulazione della terza prova segue il criterio generale di valutazione stabilito in sede di coordinamento disciplinare linguistico all'inizio dell'anno scolastico.

OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivi specifici disciplinari fissati all'inizio dell'anno.

Conoscenze:

- Conoscere le regole del sistema morfosintattico della lingua oggetto di studio.
- Conoscere il lessico specifico del proprio settore di indirizzo.
- Conoscere nelle linee essenziali alcune scuole di pensiero dell'architettura internazionale e le tipologie edilizie dei Paesi anglofoni.

Competenze:

- Comprendere e produrre una varietà di messaggi orali o scritti di carattere generale e specifico.
- Desumere il senso generale ed informazioni specifiche da un testo orale o scritto.
- Usare un lessico specifico.

Abilità:

- Sapersi esprimere sugli argomenti trattati in modo appropriato, facendo dei collegamenti con le discipline di indirizzo.
- Saper produrre elaborati scritti.
- Saper riferire il contenuto globale e le informazioni specifiche desunte da un testo.
- Saper sintetizzare un testo e dare definizioni tecniche.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLE METODOLOGIE USATE E ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

L'attività didattica è stata svolta secondo i principi del metodo comunicativo e i vari contenuti sono stati affrontati cercando sempre di stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti mediante esercizi e attività preparati con l'obiettivo di consolidare e potenziare le quattro abilità linguistiche. È stato svolto un costante esercizio di traduzione, volto a rendere gli studenti più consapevoli delle strutture morfo-sintattiche della lingua e a sviluppare le competenze lessicali. La tipologia di lezione è stata prevalentemente frontale, basata su unità didattiche opportunamente strutturate e volte a stimolare l'interazione con gli studenti attraverso attività di brainstorming, problem solving e lavori di gruppo. Inoltre si è cercato di sollecitare collegamenti interdisciplinari attraverso lo studio di argomenti già affrontati nelle materie di indirizzo.

Viste le carenze linguistiche di alcuni discenti, si è insistito sulla revisione delle principali strutture grammaticali attraverso esercitazioni scritte per migliorare l'abilità di scrittura; sono state inoltre svolte alcune esercitazioni di ascolto e comprensione del testo con individuazione dei punti chiave. La correzione degli esercizi in classe ha agevolato l'acquisizione di abilità e competenze relative agli argomenti trattati. L'insegnante ha spesso aggiunto alla spiegazione dei contenuti del libro di testo mappe concettuali e schemi sintetizzati per proporre versioni semplificate degli argomenti affrontati.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA CLASSE

La classe, costituita da 17 alunni, pur presentando molte lacune di base, sin dall'inizio ha dimostrato una generale disposizione al dialogo educativo e una certa potenzialità a colmare tali lacune.

Nel corso dell'anno alcuni alunni si sono dimostrati poco interessati alla lingua straniera, infatti l'impegno profuso è risultato molto limitato e discontinuo; la scarsa predisposizione per l'inglese e le diverse carenze nella preparazione linguistica hanno fatto sì che le competenze acquisite siano state decisamente inferiori alle aspettative dell'insegnante.

Un altro piccolo gruppo ha conseguito risultati stentatamente sufficienti. Nonostante l'impegno continuo e l'attenzione in classe durante le spiegazioni, tali studenti mostrano purtroppo una certa difficoltà nella produzione scritta e orale.

Alcuni discenti, invece, hanno dimostrato un particolare interesse verso la disciplina ed un atteggiamento costantemente propositivo, raggiungendo risultati apprezzabili; le loro capacità sono migliorate nel corso dell'anno grazie ad una costante applicazione nello studio.

Pertanto, la classe dal punto di vista del profitto e dell'apprendimento è abbastanza diversificata, sicché gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno, allo stato attuale, sono stati raggiunti positivamente solo da un gruppo di alunni. In relazione ai livelli di partenza la classe ha prodotto, comunque, risultati mediamente accettabili.

Ci sono stati alcuni momenti di crescita e di formazione linguistica, quali ad esempio la realizzazione innovativa del Curriculum Vitae in formato video, che hanno confermato la consapevolezza da parte degli alunni del ruolo fondamentale che la lingua inglese riveste all'interno del loro percorso formativo e nel mercato del lavoro al giorno d'oggi. In questo tipo di esperienza gli allievi hanno dimostrato entusiasmo, curiosità e serietà.

La programmazione è stata portata a termine quasi integralmente con l'apporto di alcune modifiche in itinere dovute allo svolgimento di un numero di ore di attività didattica notevolmente inferiore rispetto a quello pianificato all'inizio dell'anno scolastico, per motivi di salute della sottoscritta. Per più di un mese la classe, anche se seguita da un collega supplente, è di fatto rimasta indietro con il programma, come peraltro deducibile dal registro elettronico.

In conclusione, tutto ciò premesso, si può asserire che solo una parte degli allievi ha acquisito una discreta capacità di comprensione sia orale che scritta e una certa autonomia nel saper trasferire le proprie conoscenze in contesti operativi svariati. Il rapporto con l'insegnante e il comportamento dei discenti in classe si sono rivelati nel complesso discreti.

PROGRAMMA SVOLTO

al 15 maggio 2018 sono stati trattati i moduli di seguito indicati.

MODULO N. 1: WORKING ON GRAMMAR AND PRONUNCIATION**CONTENUTI:****Phonetics**

- **Revisione del sistema fonetico inglese, con particolare attenzione per i fonemi differenti rispetto al sistema italiano o con articolazione differente. Alfabeto Fonetico Internazionale (IPA).**

Grammar

- **Ripasso delle principali strutture grammaticali della lingua inglese.**

MODULO N. 2: DESIGN**CONTENUTI:**

- **House design in the UK and in the USA**
- **Main functional requirements that the building must satisfy (page 112)**
- **Environmental factors (text 1 page113)**
- **Sketches and Architectural Drawings (text 2 page 114)**
- **The most common types of houses in England (text 4 pages 117-118)**
- **The most common house styles in the USA (text 5 page 119)**

House building in the UK

- **Traditional Methods of Construction (text 1 page 120)**
- **Modern Methods of Construction (text 1 page 121)**
- **Site Safety - common hazards on a building site (text 3 page 125)**

Bio architecture

- **Our building environment (text 1 page 127)**
- **Sustainable Building (text 2 page 128)**

MODULO N. 3: HISTORY AND DEVELOPMENT OF CITY PLANNING**CONTENUTI:****Town Planning**

- **Zoning Ordinances (text 1 page 141)**
- **City Planning (text 2 page 142)**
- **Master Plan (text 3 page 143)**
- **New Towns (text 5 page 146)**

MODULO N. 4: ARCHITECTURE**CONTENUTI:**

Modernism, Rationalism and Functionalism: main features (handout)

- **Walter Gropius: life and main works - Fagus Factory and The Bauhaus (handout)**
- **Le Corbusier: life and main work - Villa Savoye (text 11 page 188)**
- **Frank Lloyd Wright: life and main works - Kaufmann House and the Guggenheim Museum (text 14 page 190)**

Catalan Modernism: main features (handout)

- **Antoni Gaudì: life and main work - The Temple of the Sagrada Familia (handout)**

Contemporary Architecture

- **Renzo Piano: life and main works - The Pompidou Centre and The Shard (text 12 page 189)**

MODULO N. 5: THE HOUSE AS A SYSTEM**CONTENUTI:****House Systems**

- **Plumbing systems (handout)**
- **Waste disposal systems (handout)**
- **Electrical systems (handout)**
- **Heating systems (handout)**

MODULO N. 6: AT WORK**CONTENUTI:****ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (work experience training programme)**

- **The application process: various steps**
- **The Curriculum Vitae: main sections and basic principles for a good CV (handout)**
- **The Letter of application (handout)**
- **The Job interview: tips for a successful interview (handout)**
- **The video CV (realizzazione innovativa del Curriculum Vitae in formato video)**

La docente

SANTA GERVASIO

Portoferraio, lì 15-05-2018

MATEMATICA

Docente: Placentino Maria

Libro di testo: L. Sasso "Nuova matematica a colori – Edizione verde" Vol.4
Ed. Petrini

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso

Grafico di funzioni

Modulo 1

Contenuti:

- Il concetto di derivata e il suo significato geometrico
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate
- Derivata della funzione composta

Obiettivi disciplinari:

- Calcolare la derivata di una funzione
- Determinare gli intervalli di crescita e decrescita di una funzione

Modulo 2

Contenuti:

- Applicazioni geometriche del concetto di derivata
- Punti di non derivabilità
- Massimo e minimo relativo di una funzione
- Concavità e convessità di una funzione
- I punti di flesso di una curva
- Studio di funzioni
- Teoremi sulle funzioni derivabili (senza dimostrazione): teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Teorema di De L'Hospital

Obiettivi disciplinari:

- Determinare i punti di massimo e di minimo relativi
- Risolvere problemi di massimo e di minimo con l'uso delle derivate
- Studiare la concavità di una funzione e determinarne i punti di flesso
- Studiare le caratteristiche e tracciare il grafico di funzioni
- Studiare l'applicabilità dei teoremi alle funzioni

Modulo 3

Contenuti:

- Primitive e integrale indefinito di una funzione
- Proprietà degli integrali indefiniti
- Integrali indefiniti immediati
- Integrazione per scomposizione
- Integrazione per parti
- Integrazione per sostituzione
- Il concetto di integrale definito
- Le proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo
- Integrale definito e applicazione al calcolo delle aree di superfici piane

- Teoremi del calcolo integrale

Obiettivi disciplinari:

- Determinare la famiglia di primitive di una funzione
- Determinare l'area di una superficie piana con l'uso degli integrali definiti

METODOLOGIE ED ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE

I contenuti sono stati proposti prendendo spunto, quando questo è stato possibile, da esempi e problemi concreti, usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto semplice.

Si è cercato di arrivare con gli alunni alle conclusioni e alla riformulazione dei concetti astratti, favorendo in questo modo il dialogo e la collaborazione degli allievi ed incoraggiando la fiducia nelle proprie possibilità.

Alla spiegazione di argomenti mediante lezioni di tipo frontale sono state alternate lezioni articolate con interventi in cui gli alunni sono stati il più possibile coinvolti nella lezione, in modo da pervenire con loro alle conclusioni ed ai risultati prefissati, evidenziando eventuali legami con argomenti precedenti e con altre discipline.

Sono state svolte esercitazioni in classe individuali e di gruppo.

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti principalmente utilizzati sono stati il libro di testo, appunti e esercizi forniti dal docente.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state periodiche e costanti.

Le verifiche orali sono state almeno una nel trimestre e due nel pentamestre e sono state effettuate mediante interrogazioni alla lavagna, interventi durante la spiegazione, risultati di lavori di gruppo, esame costante dei compiti assegnati in classe e a casa e prove oggettive (quesiti a scelta multipla, domande a risposta aperta).

Le verifiche scritte sono state 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre e sono state organizzate come prove strutturate o semistrutturate oppure con problemi ed esercizi di tipo tradizionale.

Sia le verifiche scritte che quelle orali hanno valutato la conoscenza dell'argomento trattato, la capacità espositiva e la proprietà di linguaggio degli alunni.

Gli elaborati, dopo la loro correzione, sono stati esaminati e discussi in classe con gli alunni in modo da chiarire i dubbi e organizzare azioni di recupero sugli argomenti in cui gli alunni hanno presentato gravi carenze.

La valutazione ha consentito di misurare le conoscenze acquisite dagli alunni, l'efficacia e la validità dell'azione didattica rispetto agli obiettivi didattici programmati.

La valutazione finale scaturirà da un giudizio complessivo che terrà conto non solo del profitto ma anche dell'impegno, della frequenza alle lezioni, della partecipazione e dei progressi conseguiti nell'apprendimento.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DELLA CLASSE

Aver avuto questa classe a partire dal primo anno delle superiori ha reso più produttiva l'attività didattica. La preparazione iniziale della classe era complessivamente sufficiente poiché gli alunni non presentavano eccessive difficoltà nelle procedure di calcolo e mostravano una discreta padronanza dei contenuti degli anni precedenti.

Nelle prime settimane si è provveduto a ripetere i concetti principali riguardanti la realizzazione del grafico di una funzione.

Gli argomenti programmati all'inizio dell'anno scolastico non sono stati svolti completamente poiché molte ore di Matematica sono saltate per partecipazione ad altre attività o per lo svolgimento delle simulazioni delle prove d'esame. Lo studio individuale da parte degli alunni durante l'intero anno scolastico non è stato generalmente costante, ad eccezione di alcuni alunni che hanno dimostrato un impegno assiduo e una partecipazione costante.

In generale la preparazione finale degli alunni risulta sufficiente; si segnala un gruppo di alunni dotati di buona attitudine per la materia e di discrete capacità intuitive che, supportate da un costante interesse e impegno, hanno consentito loro di raggiungere un buon livello di preparazione. Di contro un numero di allievi ha risentito delle numerose assenze e dell'impegno saltuario e non costante e la loro preparazione finale risulta quindi frammentaria. In virtù di tutte queste considerazioni il livello medio della classe risulta comunque accettabile.

prof. ssa Maria Placentino

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Docente Paolo Guidotti

Docente Tecnico pratico Giuseppe Cordone

Libri di Testo:

Furiozzi - Messina Prontuario per il calcolo di elementi strutturali,
Le Monnier

Altri sussidi didattici: Laboratorio informatica grafica, computer portatile,
videoproiettore. Stampante 3D

Finalità ed obiettivi generali:

Sono stati perseguiti gli obiettivi trasversali concordati all'interno della programmazione del consiglio di classe. In termini di standard minimi di conoscenza ed abilità sono stati perseguiti quelli emersi dalle riunioni per materia. Si è cercato di fornire agli allievi gli elementi di comprensione necessari all'inserimento in processi produttivi sia semplici che complessi.

Gli obiettivi specifici:

OBIETTIVI FORMATIVI

- Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico.
- Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi.
- Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale
- Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia
- Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.
- Teoria e tecnica della costruzione

Programma svolto

URBANISTICA

1. Anastasia
2. La città come forma del desiderio collettivo
3. Bauci
4. La città come segni dell'uomo sulla natura
5. Diomira
6. La città come sentimento
7. Ersilia
8. La città come rapporto tra le persone
9. Eufemia
10. La città come scambio di esperienze
11. Eutropia
12. La città come rinnovamento
13. Isidora
14. La città come misura del tempo personale
15. Leonia
16. La città come riflessione su tutti i consumi
17. Ottavia
18. La città come senso del limite
19. Pentesilea
20. La città come luogo riconoscibile
21. Perin zia
22. La città come impossibilità della perfezione
23. Procopia
24. La città come contenitore fisico
25. Smeraldina
26. La città come rete di percorsi
27. Sofronia
28. La città come insieme di luoghi differenti
29. Tecla
30. La città come costruzione nel tempo
31. Zaira
32. La città come contenitore del passato
33. Zora
34. La città come organismo

STORIA DELL'ARCHITETTURA

1. Stonehenge
2. Il sistema trilitico
3. Arco di Cabanes
4. Il sistema ad arco
5. Il Partenone
6. Architettura greca
7. Domus/insulae
8. Architettura romana
9. Duomo di Modena
10. Architettura romanica

11. Cattedrale di Reims
12. Architettura gotica
13. Spedale degli innocenti
14. F. Brunelleschi
15. Sant'ivo alla Sapienza
16. Architettura Barocca
17. Ponte sul fiume Severn
18. I nuovi materiali dell'ottocento
19. Casa Milà
20. A. Gaudì
21. Bauhaus
22. W. Gropius
23. Ville Savoye
24. Le Corbusier
25. Kaufmann house
26. F.L. Wright
27. Farnsworth House
28. L. Mies Van der Rohe
29. Centre Pompidou
30. R. Piano
31. Guggenheim di Bilbao
32. F. Gehry
33. Il bosco verticale
34. Verso una nuova architettura

PROGETTAZIONE

1. Shtepia e Endrave
2. Nike
3. Ainigriv e Grivinia
4. Coppi e Bartali
5. Il giardino degli gnomi
6. Vecchia Quercia
7. Leggoscrivopenso
8. Liber
9. Il piccolo paradiso
10. Nereide
11. Sota les estrellas
12. Scire
13. Absurde
14. Hermes
15. Edelweiss
16. Hale ho alala aupuni
17. Plateia

Osservazioni relative ai contenuti

L'attività della classe è stata di tipo laboratoriale. I contenuti sono stati costruiti in classe tramite un processo decisionale collettivo.

I tre moduli risultano costantemente correlati e finalizzati alla produzione di tre prodotti didattici

1. Testo: la costruzione di un libro
2. Web: costruzione del sito web che completa iconograficamente il libro
3. Modello 3D: stampa del progetto sotto forma di modello 3D

Criteri di valutazione

Nel valutare le prove si è tenuto conto della capacità di orientamento all'interno della disciplina, delle capacità grafico progettuali come elemento di integrazione dei ragionamenti teorici, delle capacità di integrare conoscenze diversificate con i nuovi mezzi informatici, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la progressione nell'apprendimento, l'interesse e la partecipazione alle lezioni, la frequenza scolastica.

Le prove sono state condotte con problemi pratici cercando, nella soluzione dei casi proposti, il coinvolgimento della classe con domande e sollecitazioni da posto al fine di rendere l'occasione di verifica seminario di studio.

Strumenti di valutazione: griglie di osservazione.

Altre indicazioni riferite all'attività didattica: sono state eseguite più simulazioni di terza prova

Relazione sull'andamento della classe

La classe ha dimostrato un interesse ed un impegno adeguato nella partecipazione al laboratorio, in taluni casi la frequenza non continua ha determinato rallentamenti delle attività. Il gruppo classe è omogeneo dal punto di vista del dialogo educativo ma, chiaramente, i risultati d'apprendimento sono diversificati.

prof. Paolo Guidotti
prof. Giuseppe Cordone

GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA

Docente: Prof. Rosana Oscos

Libro di testo: **Baraldi-Valli** Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro, ed SEI

OBIETTIVI GENERALI

Lo studente deve acquisire delle competenze specifiche che gli consentano di operare scelte consapevoli di tipo professionale e di affrontare la progettazione e pianificazione dell'organizzazione del cantiere nel rispetto della normativa vigente.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere la normativa di riferimento al tema
Conoscere i principi generali sui documenti e gli atti amministrativi
Conoscere i rischi legati alle lavorazioni edili
Conoscere le linee essenziali per garantire la sicurezza in cantiere.
Acquisire coscienza etica riguardante il rispetto per la salute dei lavoratori

METODOLOGIE ED ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE

Lezione partecipata- Trattazione, discussione e commento di casi pratici.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo - Analisi e commento in classe dei casi specifici.

VERIFICHE

Verifiche orali – Verifiche scritte (test) - Relazioni su temi specifici

CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre alla valutazione delle singole prove, si è tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo e formativo, dell'impegno e della progressione nell'apprendimento, nonché della capacità di collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.

PROGRAMMA SVOLTO

Le figure Professionali della sicurezza in Azienda

- Il datore di lavoro
- Dirigente e preposto
- I lavoratori
- Gli addetti alla gestione delle emergenze
- Il rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza
- Il servizio di prevenzione e protezione
- Il medico competente

Le figure professionali della Sicurezza in Cantiere

- Imprese esecutrici e affidatarie. Datore di Lavoro
- Il committente e il responsabile dei lavori
- Il coordinatore della sicurezza
- la direzione dei lavori
- Il direttore tecnico di cantiere e il capocantiere
- Lavoratori subordinati e autonomi
- Uomini - Giorno

I documenti della Sicurezza

- La documentazione da tenere in cantiere
- La notifica preliminare

- I piani di sicurezza
- Contenuti minimi del PSC
- Piano Operativo di sicurezza POS
- Stima dei Costi della Sicurezza

I rischi nel cantiere edile

- Rischi fisici: il microclima
- Rischi fisici: il rumore
- Rischi fisici: Vibrazioni
- Rischi fisici: La Movimentazione dei carichi
- Rischi chimici e biologici: Agenti pericolosi
- Rischi chimici: Agenti cancerogeni e mutageni
- Caduta dall'alto: opere provvisorie di sicurezza
- Scavi e demolizioni

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA CLASSE

Gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno scolastico in merito alle conoscenze ,competenze e capacità relativi alla disciplina risultano così fissati:

- 1- Conoscenza dei contenuti nelle linee essenziali
- 2- Comprensione sufficiente dei concetti
- 3- Comunicazione delle tematiche, in modo semplice, chiaro e significativo
- 4- Capacità di sintetizzare le conoscenze con correttezza
- 5- Acquisizione di un lessico tecnico adeguato
- 6- Individuazione corretta delle tematiche relative alla sicurezza all'interno di un cantiere edile

La classe nel complesso ha raggiunto gli obiettivi minimi programmati.

La classe ha risposto in modo adeguato agli stimoli tecnici proposti.

In generale la classe ha acquisito la capacità di individuare, analizzare e valutare la presenza di rischi connessi ad una elaborazione edile, rispondendo con misure preventive e protettive di carattere individuale e collettivo.

Pochi elementi della classe presentano una scarsa preparazione dovuta ad un superficiale interesse per la disciplina, nonché ad un impegno discontinuo dimostrato nel corso di tutto l'anno scolastico, ottenendo così scarso profitto.

Il livello medio di preparazione si ritiene complessivamente sufficiente.

prof. Rosana Oscos

ESTIMO

Docente: Prof. Stefano Cosimi

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Scopo principale del corso è stato quello di rendere i ragazzi autonomi nella scelta dei criteri per eseguire una stima e redigere la relativa relazione tecnica di stima. Nello specifico il corso ha avuto i seguenti obiettivi:

- essere in grado di effettuare le stime dei fabbricati, delle aree fabbricabili, dei fondi rustici, e di tutte le casistiche dell'estimo legale (servitù, danni, espropri e usufrutto e successioni ereditarie);
- saper calcolare i costi delle opere che vengono realizzate;
- saper leggere e interpretare documenti catastali;
- sapersi esprimere usando una terminologia tecnica appropriata.

METODOLOGIE ED ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE

La metodologia seguita ha visto l'alternanza delle lezioni frontali e delle lezioni tecnico-pratiche. La lezione frontale, avvalendosi anche di strumenti informatici di supporto, è risultata fondamentale per la trasmissione i contenuti propri della materia. Le lezioni tecnico-pratiche sono state rivolte alla discussione dei temi, alla redazione di perizie di stima in tutto identiche a quelle eseguite durante il lavoro di perito estimatore. Queste lezioni sono state utili per mettere in luce le potenzialità del gruppo-classe, le sue esigenze e le sue aspettative nei confronti della materia.

Il tutto è stato svolto sempre con particolare attenzione all'utilizzo del linguaggio tecnico più appropriato per ogni tipologia di lavoro eseguito.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

CONTROLLO PER LA VERIFICA FORMATIVA (controllo in itinere del processo di apprendimento): per gli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico è stato verificato il grado di comprensione raggiunto dagli allievi sia rispondendo alle loro domande, sia stimolando ipotesi e proposte. Inoltre sono state assegnate esercitazioni per casa comprendenti sia esercizi su argomenti svolti in classe che esempi di relazioni di stima. Infine sono state periodicamente effettuate delle verifiche in itinere per controllare l'esito del processo di apprendimento;

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione): la scelta delle modalità di verifica è stata correlata alle caratteristiche

degli obiettivi previsti dalle unità del corso e in generale al termine di ogni modulo sono stati eseguiti accertamenti del profitto mediante verifiche scritte ed orali per accertare il livello di conoscenza e comprensione degli argomenti svolti. Nel corso del primo trimestre, la valutazione è stata effettuata mediante la risoluzione di casi reali con elaborazione di piccole perizie di stima. Nel corso del pentamestre le verifiche sono state impostate come simulazioni di seconda prova sottoponendo i ragazzi a tracce simili a quella d'esame che prevedevano la realizzazione di una perizia di stima completa in ogni parte avendo a disposizione come tempo l'intera mattinata.

Le verifiche orali si sono svolte durante tutto l'anno generalmente alla fine di ogni modulo e sono state ripetute anche più volte per quegli studenti che non hanno ottenuto un profitto sufficiente.

La valutazione degli alunni ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle verifiche scritte ed orali, anche di parametri non cognitivi come la partecipazione, l'impegno, la costanza, e la progressione nell'apprendimento.

STRUMENTI DIDATTICI:

Libro di testo in adozione, Stefano Amicabile – CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO – V EDIZIONE – EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

A questo si è aggiunto del materiale di approfondimento e consultazione di manuali e prontuari tecnici forniti dal docente.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA CLASSE

La classe non ha avuto lo stesso insegnante negli ultimi tre anni scolastici e ciò ha sicuramente creato discontinuità nella preparazione. Nell'anno scolastico in corso in conseguenza di numerose ore perse per varie cause alcuni argomenti non sono stati trattati come previsto con il dovuto approfondimento ma tutto il programma è stato svolto comunque regolarmente.

Il rapporto con gli alunni è sempre stato diretto e corretto, improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco anche se sono da annotare alcune assenze strategiche in occasione di alcune verifiche orali e scritte soprattutto nelle prime ore della mattina. Questo si è verificato soprattutto nel primo trimestre e all'inizio del pentamestre, successivamente la situazione è andata migliorando anche se alcuni alunni hanno accumulato numerose ore di assenza.

Dal punto di vista del profitto si evidenzia un ridotto numero di studenti che ha mostrato impegno costante durante l'anno con buona assimilazione dei temi trattati,

buona partecipazione e con relativo ottimo profitto; un altro gruppo di studenti ha presentato un andamento altalenante in funzione degli argomenti trattati; altri ancora hanno avuto impegno discontinuo nel corso dell'anno lasciando numerose lacune nella preparazione e mantenendosi a stento alla soglia della sufficienza.

PROGRAMMA SVOLTO

ESTIMO GENERALE: gli aspetti economici di stima, metodo di stima e principio dell'ordinarietà, procedimenti sintetici ed analitici di stima, il ruolo del perito (CTP e CTU), la relazione tecnica di stima; scopo del modulo è stato saper individuare l'aspetto economico più rispondente allo scopo della stima, saper scegliere il procedimento di stima più corretto e saper utilizzare un linguaggio tecnico adeguato nella redazione di una relazione tecnica.

ESTIMO CIVILE: stima dei fabbricati civili (a valore di mercato, di capitalizzazione e di costo) con procedimento sintetico e analitico; stima delle aree edificabili (a valore di mercato e di trasformazione); estimo condominiale (calcolo della ripartizione millesimale); stima del valore del diritto di sopraelevazione e stima dell'indennità di sopraelevazione; obiettivo del modulo è stato quello di saper esprimere giudizi di stima relativi ad immobili urbani e redigere relazioni tecniche in merito.

ESTIMO RURALE: stima dei fondi rustici a valore di mercato e di capitalizzazione; stima a cancello chiuso e a cancello aperto; significato e calcolo dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali; stima delle scorte; cenni sulla stima degli arboreti (da svolgere dopo il 15 maggio); obiettivo del modulo è stato saper effettuare stime sintetiche e/o analitiche di fondi rustici.

ESTIMO CATASTALE: generalità e caratteristiche del catasto italiano, catasto terreni e catasto fabbricati, fasi del catasto: pubblicazione, attivazione e conservazione, operazioni catastali (qualificazione, classificazione, classamento); documenti catastali (mappe, visure...) e variazioni soggettive e oggettive (la voltura, variazioni di qualità e classe), il programma DOCFA; obiettivo del modulo è stato saper leggere una mappa catastale, interpretare una visura e saper individuare la corretta variazione catastale da eseguire a seguito di un intervento.

ESTIMO LEGALE: stima dei danni (danni da incendio a fabbricati, danni totali e parziali ai fabbricati, altre tipologie di danno e tipologie di assicurazioni); stima delle

indennità nelle espropriazioni per pubblica utilità (normativa vigente e passata; iter di esproprio, calcolo dell'indennizzo per diverse tipologie di aree); stima delle indennità nelle servitù prediali coattive (servitù di passaggio, di acquedotto, di elettrodotto e gasdotto); stime relative all'usufrutto (stima del valore del diritto d'usufrutto e stima del valore della nuda proprietà); stima del patrimonio nelle successioni ereditarie e divisione dello stesso secondo le quote di diritto; obiettivo del modulo è stato la conoscenza dei criteri generali da applicare nelle stime inerenti al calcolo di indennità di vario genere e della procedura da seguire nella divisione del patrimonio in una successione ereditaria.

ESTIMO AMBIENTALE (da svolgere dopo il 15 maggio): cenni riguardo il valore di uso sociale, principi generali e soggetti interessati, cenni sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

prof. Stefano Cosimi

TOPOGRAFIA

Docente: Prof. Antonio Tucci

Libro di testo: Misure Rilievo Progetto. Autori Cannarozzo - Cucchiarini - Meschieri ,
Vol. 3, Ed. Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

LE STRADE

- Classificazione delle strade.
- Elementi di una strada.
- Le caratteristiche geometriche.
- Analisi del traffico, traffico e velocità di progetto
- Elementi costruttivi, sagomatura delle strade.
- Il corpo stradale, elementi del corpo stradale (muri di sostegno), le cunette.
- Il solido stradale (inferiore e superiore).
- a) IL PROGETTO DI UNA STRADA
 - Indagini preliminari.
 - Fasi di studio di un progetto stradale: preliminare, definitivo, esecutivo.
 - Allegati di un progetto stradale.
 - Studio preliminare del tronco ed esecuzione del tracciolino.
 - Studio definitivo del tronco stradale e costruzione della poligonale d'asse.
 - Planimetria.
- b) LE CURVE
 - Elementi di una curva circolare.
 - Raccordo con una curva circolare interna.
 - Raccordo con una curva circolare esterna (tornanti).
- c) PROFILO LONGITUDINALE E PROBLEMI SULLE LIVELLETTE
 - Calcolo delle quote rosse.
 - Calcolo della livelletta di compenso fissata la quota del punto iniziale.
 - Calcolo della livelletta di compenso con pendenza assegnata.
 - Costruzione del profilo longitudinale (profilo terreno e di progetto).
- d) SEZIONI TRASVERSALI
 - La sede stradale: in trincea, in rilevato, mista.
 - Gli elementi del corpo stradale: muro di sostegno, di sottoscarpa, di controripa.
 - Costruzione delle sezioni trasversali e calcoli relativi.
- e) VOLUMI DEI SOLIDI STRADALI
 - Profilo delle aree tra due sezioni.
 - Solido compreso fra sezioni omogenee.
 - Solido compreso fra sezioni non omogenee.
 - Diagramma delle aree
- f) COMPUTO METRICO

AGRIMENSURA

- Generalità.
- Metodi numerici e grafo numerici:
- Formula di camminamento.
- Area di un poligono per mezzo delle coordinate polari dei vertici.
- Area di un poligono per mezzo delle coordinate cartesiane dei vertici (formula di Gauss).
- Metodi grafo-numerici (Bezout)

DIVISIONE DELLE AREE

- Generalità.
- Calcolo preliminare delle aree parziali.
- Divisione di appezzamenti di terreni di uguale valore unitario.
 - Divisione di un triangolo con dividenti che escono da un vertice.
 - Divisione di un triangolo con dividenti parallele ad un lato.
 - Problema del trapezio: dividenti parallele alla base.
 - Divisione di terreni poligonalari da ricondurre ai prime tre casi (cenni).

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI

- Generalità.
- Spostamento di confini:
 - uscente da un punto sul lato
 - con direzione assegnata (solo grafico)
- Rettifica di confini bilateri
 - uscente da un vertice
 - uscente da un punto sul lato (solo grafico)
 - parallelo ad una direzione assegnata (solo grafico)

SPIANAMENTI

- Generalità.
- Calcolo delle quote rosse.
- Determinazione dei punti di passaggio per via analitica.
- Calcolo dei volumi di terra da riportare e da sterrare.
- Spianamenti orizzontali
 - Spianamento con quota prestabilita.
 - Spianamento di compenso, calcolo della quota di compenso.

PHOTOGRAMMETRY (CLIL PROJECT)

- PRELIMINARY VOCABULARY
- DEFINITION
- PRINCIPLE OF PHOTOGRAMMETRY
- PHOTOCAMERA
- GROUND PHOTOGRAMMETRY
- AERIAL PHOTOGRAMMETRY
- 1) MEASUREMENT (FLIGHT PLAN)
- 2) ORIENTATION
- 3) RENDERING

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'obiettivo finale della disciplina è stato quello di riuscire a fare acquisire, per quanto possibile, il possesso di una mentalità specifica e di una professionalità intesa come autonoma capacità di organizzare e rielaborare le conoscenze acquisite durante il corso degli studi. In particolare la capacità di saper effettuare rilievi topografici semplici usando sia gli strumenti tradizionali che gli apparati elettronici più moderni e nel contempo saper elaborare i risultati ottenuti.

In riferimento agli argomenti elencati nel programma svolto, i principali obiettivi del corso sono i seguenti:

- Conoscenza dei principi fondamentali del rilievo per immagini, conoscere e valutare le possibilità di applicazione al rilievo del territorio e dell'architettura
- Conoscenza della misurazione e del frazionamento dei terreni
- Conoscenza delle caratteristiche costruttive e progettuali delle strade
- Capacità di individuare un modello con il quale schematizzare la realtà e saper trattare, calcolare e rappresentare i suoi elementi geometrici
- Risolvere le problematiche connesse all'uso dei computer e degli strumenti di campagna computerizzati
- Saper utilizzare le strumentazioni classiche e moderne per l'esecuzione dei rilievi.
- Conoscenza di un argomento di Topografia (fotogrammetria) in lingua inglese (CLIL)

METODOLOGIE ED ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE

Nello svolgimento del programma si è mirato soprattutto ad operare una scelta significativa degli argomenti, i più idonei a coinvolgere gli allievi ad una partecipazione critica del discorso culturale. Si è tenuto conto perciò che l'allievo dovrà essere preparato alla pratica professionale prevedendo un maggior numero di esercitazioni e di risoluzioni di problemi più ricorrenti nella realtà.

Si sono svolte inoltre alcune lezioni di codocenza con l'insegnante d'Inglese per lo sviluppo di un argomento curriculare (Fotogrammetria) in lingua inglese con lo scopo di acquisizione di terminologie tecniche in lingua straniera.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche scritte e grafiche sono state almeno tre per ogni periodo, così come quelle orali che hanno assunto anche forma di test.

La maggior parte delle prove scritte sono state effettuate sotto forma di simulazione di terza prova (vedi allegati).

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA CLASSE

Il curriculum scolastico generale della classe è nel complesso lineare ed il livello di preparazione degli allievi può considerarsi generalmente accettabile tenendo conto sia delle numerose assenze singole e sia della non sempre attenzione mostrata durante la lezione: in particolare esiste un ristretto gruppo di elementi che, per impegno e capacità, ha raggiunto piena consapevolezza di quanto è stato oggetto di studio; altri che, stimolati e guidati, con impegno pur discontinuo, hanno raggiunto una preparazione sufficiente; altri ancora che, per il minor impegno profuso, non

sono riusciti a colmare del tutto le loro lacune di base rimanendo pertanto al di sopra della mediocrità.

Il primo TRIMESTRE è stato dedicato al progetto stradale con la redazione di un progetto stradale completo dei suoi elaborati più significativi. Nella seconda parte dell'anno sono stati svolti gli argomenti sull'agrimensura (calcolo area, divisione terreni, frazionamenti, spianamenti).

Per diversi studenti il ritardo con cui hanno presentato gli elaborati non ha permesso l'approfondimento degli stessi e la cura dei dettagli.

Si evidenzia inoltre la riduzione delle ore curricolari di topografia che da 16 del 'progetto cinque' sono passate a 12 del corso 'CAT' ha comportato una riduzione del programma e/o la il frettoloso svolgimento che per taluni argomenti e non ha permesso di affrontarli con maggiore attenzione.

prof. Antonio Tucci

SCIENZE MOTORIE**DOCENTE: Alessandro Romano**

OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione della consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; • Consolidamento dei valori sociali del gioco, dello sport, delle regole e del fair play; • Acquisizione di una buona preparazione motoria; • Maturazione da parte degli alunni di atteggiamenti positivi verso uno stile di vita sano e attivo; • Saper cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. • Elaborare risposte motorie efficaci e complesse in vari contesti. • Riconoscere ed utilizzare al meglio le proprie capacità nella consapevolezza anche dei propri limiti. • Migliorare le capacità condizionali e coordinative per acquisire un corretto stile di vita. • Saper affrontare l'agonismo con un'etica corretta, arrivando anche ad organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola. 	<p>Modulo 1: La scienza del movimento La struttura del corpo (la forma del corpo, lo scheletro, le articolazioni, i muscoli, l'apparato locomotore in azione). La macchina cuore-polmoni (la circolazione, la respirazione) I meccanismi di controllo (l'equilibrio, le proprietà del muscolo) Il metabolismo nell'esercizio fisico (la composizione degli alimenti, la chimica del corpo umano, il fabbisogno energetico, i gruppi di sostanze alimentare, la piramide alimentare). L'esercizio fisico (gli adattamenti fisiologici all'esercizio fisico, sovrallenamento e disallenamento, le caratteristiche dell'esercizio fisico, l'intensità dell'esercizio, i diversi tipi di esercizi, gli ormoni nell'esercizio fisico).</p> <p>Modulo 2: Palestra, pista e altro Ambienti per l'esercizio fisico (la palestra, l'attrezzatura, palestra per il potenziamento muscolare). Le capacità motorie e loro valutazione e sviluppo (la forza, la resistenza, la rapidità, la flessibilità, la coordinazione). La preparazione fisica (definizione, come si migliora all'inizio, la programmazione dell'allenamento, variazione e distribuzione dei carichi, organizzazione dell'allenamento). I traumi dello sport (la classificazione dei traumi sportivi, i fattori di rischio, le lesioni, le prime cure, la riabilitazione). Doping e abusi di sostanze (le origini del doping, il doping nello sport, doping e salute, gli integratori alimentari, droghe d'abuso e sport, alcol e sport, fumo e sport).</p> <p>Modulo 3: Le attività sportive Pallavolo (origini, palla e campo, regole di base, ruoli e posizioni, arbitri e falli, fondamentali individuali,</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento del carattere. 	<p>allenare i fondamentali individuali, fondamentali di squadra).</p> <p>Pallacanestro (origini, palla e campo, regole di base, ruoli e posizioni, arbitri e falli, fondamentali individuali, allenare i fondamentali individuali, fondamentali di squadra).</p> <p>Calcio a 5 (origini, gioco e campo, regole di base, fondamentali individuali e di squadra).</p>
---	---

METODOLOGIE E ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

L'attività didattica è stata svolta secondo le seguenti modalità:

- lezioni frontali;
- lezioni interattive (lavagna interattiva multimediale, power point);
- lavori di gruppo e assegnazione dei compiti;
- osservazione diretta finalizzata;
- forme di gioco ludico.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- test motori specifici;
- esecuzione tecnica del gesto;
- esecuzione di gesti e movimenti propri di una determinata disciplina sportiva;
- verifiche scritte;
- partecipazione e impegno;
- comportamento socio-relazionale (rispetto delle regole e collaborazione con i compagni).

BREVE RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DELLA CLASSE

La classe VA CAT, costituita da 17 alunni ha partecipato con regolarità alle attività proposte dimostrando una certa linearità di comportamento favorevole ad un normale svolgimento dell'attività didattica.

Nel corso dell'anno non si sono evidenziate particolari difficoltà, tranne per qualche alunno che ha mostrato una scarsa partecipazione sia alle lezioni di tipo teorico che a quelle di tipo pratico.

Gli allievi, opportunamente stimolati, si sono dimostrati coinvolti nella maggior parte degli insegnamenti pratici e una parte di essi si è caratterizzata anche per un buon impegno nello studio teorico, manifestando interesse per le lezioni interattive riguardanti tematiche come l'anatomia e la fisiologia umana.

Dopo un'analisi valutativa della situazione di partenza in termini di conoscenza della materia e test di verifica delle capacità motorie di ciascun allievo, sono emerse buone abilità motorie ed una scarsa conoscenza degli aspetti teorici della disciplina, consolidate e migliorate durante l'anno scolastico.

Portoferraio, 15 maggio 2018

Il docente
prof. Alessandro Romano